

# "GHE PENSI MI"

**Più forte? Meno forte? La polemica è grossa. Esaminata la situazione uomo per uomo si può dire che la squadra nerazzurra non si è indebolita. E ha il vantaggio di partire per l'avventura del campionato sottovoce, sovrastata dal clamore degli acquisti altrui.**



qualcuna squadra di Serie A. In un campionato logorante come quello italiano avranno modo di farsi vivi con una certa frequenza.

Completando il terzetto di diretti, c'è un gioco bene che si sa senza la coppia Ghuzzi e Piacco. Quella maglia italiana non eternamente in bilico sul filo dell'incoscienza leggera lo stato d'animo dei portieri nerazzurri. Si è visto Ghuzzi ed è giusto. Ghuzzi (Ghezzi ha 21 anni e uno strappo forte fisico) ed è un giovane intelligente. Due anni di esperienza in serie A potrebbero dare un'idea. Se non lo diventa, un mezzo che lo a disposizione potrà recitare il mea culpa.

Escezione fatta per Nesi, si è confermata in pieno la linea mediana. Il partito Migliorini si era nessuno usava considerarlo possibile titolare della seconda fila per la nuova stagione. Nesi è riserva in grado, all'occasione, di non far rimpiangere nessuno. Fattori, con la sua rivincita più clamorosa: l'unico scorso aveva davanti Wilkes e Osvaldo consumato i primati per fare il suo lavoro e quello che l'altro non riusciva a fare. Stavolta dovrebbe avere l'occasione di Baccetti, che in quanto a darci dentro non si fa mai pregare due volte. Tutt'altra musica. E se Fattori fallirà, ottenendo non ce ne saranno. Egli ha classe e sapienza di gioco: una sua grande arma potrebbe dare all'Inter una impronta tutta particolare. Giuvannini nessuno osa disattento: è mediatore da nazionale e Massaroni teme soltanto che arrivi troppo presto in forma. Quaresini è in forma, dice il presidente — allora archera e saranno i pasticcini Giocchini ha promesso che non arriverà in forma troppo presto.

E' partito per Teste lavanizza e si è fatto bene a lasciarlo andare. Inverizzi ha bisogno di dimostrare come mediatore, quel che vale in una squadra di Serie A. Trieste può rappresentare il banco di prova ideale.

All'attacco sono stati ceduti Wilkes e Migliorini. In prestito gratis quest'ultimo, con la speranza che

lo Lario — tra un anno — lo ritorni senza litare per il cupo. Per Wilkes i dirigenti dell'Inter di Lario pensano su una volta, due, tre, dieci volte. Poi hanno deciso. Wilkes gioca per sé. All'Inter avevano bisogno di una che giuocasse per la squadra. Piacco, se vuole, gioca per la squadra. L'Inter ha, comunque, acquistata anche Mazzini. Mazzini non entra in molti metri di un'ora secondo e sono spesso irrilevanti con la palla, ma il senso della manovra ce l'ha, di certo è un drago, esperienza ne può vendere. Potrebbe essere un acquisto assai infelice. L'altro nuovo il Briegleb II, è la speranza che non dovrebbe tradire l'attesa. Chiuso in partenza dagli altri titolari. Briegleb dovrà conquistarsi di forza il posto in squadra. Gioca in tutti e cinque i ruoli della prima fila. Ha scatto, senso di gioco, un fiuto naturale. E soprattutto ha voglia di giocare. Ha dichiarato che se entra in prima squadra non ci esce più. Auguri.

Gli altri li conosceremo. Anziani non voleva restare a Milano. Il programma di qualche settimana fa si alterava. Però è rimasto. E la sua parte destra, non il terzo-mediano-incognita. E' ancora all'opera con fiducia. Se Staglianò ha messo la testa a parità. Nesi avrà una grande occasione. L'unico sarà ancora la forza prima di ripartire e se la prima fila giocherà un po' anche per lui. Le condizioni non saranno tante. Resta Nesi, che sta facendo delle storie per il reingaggio. Massaroni gli fa la grinta ma davvero è un spicciabile che tutto, come nei film di Walt Disney, finisce bene. Nesi è inacchiato da gol. E' un punto di forza dell'attacco e della squadra.

Questa è l'Inter, dunque. Più debole dell'anno scorso, dire? Voi non sapete d'acordo. E del nostro parere è Forlì, l'allenatore. Parlo per l'avventura del campionato sottovoce. La squadra nerazzurra, sovrastata dal clamore degli acquisti altrui. In punta di piedi. Ed è un bel vantaggio, convenzioni.

**EMILIO VIOLANTI**

Un caratteristico atteggiamento di Renato Laroni, che testa il battimento dei tifosi nerazzurri. «La campagna acquisti non ha fatto soltanto? — per dire il toscano. — Niente paura, ghe pensò mi!». E queste foto dell'anno scorso dimostrano che quelle di Laroni non sono promesse da marinate.

**ACQUISTI:**

- Brava (Torino) prestito con diritto di riscatto
- Nesi (Spezia) per 30 milioni
- Mazzini (Aginone) per 30 milioni
- Briegleb II (Modena) per 20 milioni

**CESSIONI:**

- Fucinati (Torino) prestito con diritto di riscatto
- Inverizzi (Triestina) prestito con diritto di riscatto per 20 milioni
- Migliorini (Novara) per 14 milioni
- Migliorini (Lazio) prestito gratuito
- Wilkes (Torino) per 52 milioni (colui 28 milioni al giocatore per un contratto di tre anni)

**I QUADRI PRINCIPALI**

	Anni	Altezza	Peso		Anni	Altezza	Peso
Ghuzzi	21	1,82	78	Nesi	21	1,78	72
Brava	25	1,74	65	Armani	21	1,77	78
Giacomazzi	20	1,72	72	Baccetti	24	1,49	70
Binson	25	1,70	41	Mazzini	24	1,84	81
Padulazzi	25	1,74	47	Laroni	27	1,49	47,5
Fattori	18	1,75	78	Briegleb II	28	1,72	73
Giannone	28	1,75	74	Staglianò	21	1,80	86
Nesi	17	1,78	75	Nesi	25	1,74	77

**Età media 25 anni e 7 mesi Altezza media 1,73 Peso medio 73**

